



Commenti all'istruzione del 4 settembre 2013

Alle : • Rappresentanze svizzere a Beirut, Amman, Ankara,
Istanbul e al Cairo

Luogo, data : Berna-Wabern, 4-11-2013

Numeri di riferimento/incarto : COO.2180.101.7.264810 / 322.125/Syrien/2012/01275

Commenti all'istruzione del 4 settembre 2013 riguardante il rilascio agevolato di visti per visita a cittadini siriani con parenti in Svizzera

Gentili Signore e Signori,

a fronte della situazione drammatica prevalente in Siria, il 4 settembre 2013 l'Ufficio federale della migrazione (UFM), d'intesa con il Dipartimento federale degli affari esteri e con i Servizi cantonali di migrazione, aveva erogato un'istruzione riguardante determinati agevolamenti per il rilascio del visto a cittadini siriani con parenti in Svizzera¹. L'esperienza maturata da allora ha evidenziato alcuni punti opachi, che necessitano maggiori precisazioni e commenti all'attenzione delle rappresentanze svizzere all'estero.

Commenti

Ad I./II. Beneficiari e luogo di dimora

- a) Il trattamento della domanda d'entrata presuppone - come nell'ambito della procedura ordinaria di rilascio del visto per visita - una lettera d'invito dei parenti in Svizzera. Trattasi di una condizione imprescindibile. L'ospite in Svizzera deve garantire di accogliere i familiari al proprio domicilio per l'intera durata del soggiorno non sottostante a permesso. All'occorrenza può essere fatto ricorso anche a terzi, purché sia disponibile un alloggio adeguato (p. es. alloggiamento presso un vicino di casa o in una pensione).

In casi dubbi, la rappresentanza sottopone la lettera d'invito all'UFM per esame

¹ http://intranet.bfm.admin.ch/intrabfm-publ/content/dam/data/bfm/kerntaetigkeiten/grenze/weisungen/spezial/laender/Syrien_visumerteilung-i.pdf

preliminare. Occorre consultare l'UFM, in particolare, qualora una medesima famiglia intenda ospitare numerose persone (accertamento delle possibilità di alloggio in Svizzera) oppure qualora i rapporti di parentela non siano chiari (vaglio dell'eventualità di ordinare un test del DNA) oppure se dalla lettera d'invito o da altre circostanze emergano indizi secondo cui lo scopo perseguito non è un soggiorno di visita, bensì l'entrata in vista di presentare una domanda d'asilo.

L'UFM esamina le circostanze dell'invito, coinvolgendo anche le autorità cantonali, in particolare qualora occorran accertamenti riguardanti lo spazio abitativo e le condizioni finanziarie dell'ospite in Svizzera. La rappresentanza all'estero non potrà trattare ulteriormente la domanda fintantoché l'UFM non abbia dato la propria approvazione in tal senso. Il richiedente va informato esplicitamente di questa procedura.

- b)** Lo scopo dell'istruzione del 4 settembre 2013 è quello di agevolare l'entrata in Svizzera alle famiglie che vivono unite già prima di presentare una domanda d'entrata. Le domande di famiglie che vivono allo stesso domicilio vanno trattate congiuntamente. Occorre evitare, per quanto possibile, di separare le famiglie che abitano sotto lo stesso tetto.
- c)** Il fatto che in numerosi casi le persone interessate non lascino il Paese appena ottenuto il visto sta a indicare che non tutti i beneficiari delle agevolazioni sono colpiti in egual misura dalla guerra civile. Per continuare a priorizzare correttamente il trattamento delle numerose domande occorre dare la precedenza alle persone che rendono verosimile di essere maggiormente minacciate o colpite dalla guerra civile. Tale è il caso, per esempio, quando il richiedente dimostra di aver riportato ferite, di aver perso dei parenti a causa della crisi oppure di temere per la propria sopravvivenza economica. Se invece una persona non abbandona immediatamente il Paese ma decide di lasciar passare un certo periodo, non si può dare per acquisito che sia particolarmente colpita dalla guerra. Per quanto riguarda la dimostrazione della gravità della situazione personale di un richiedente, non vanno applicate esigenze troppo elevate: è sufficiente che la situazione dell'interessato appaia plausibile.
- d)** Le domande di persone che si sono recate in un Paese limitrofo dalla Siria o in Egitto al solo scopo di sollecitare il visto, senza possedere ivi una qualsiasi disciplina del soggiorno, vanno trattate in priorità.
- e)** Se stando alle informazioni di cui dispone la rappresentanza, esistono motivi contrari alla presenza del richiedente in Svizzera (rapporti con associazioni terroristiche o con il regime siriano), le pertinenti domande vanno imperativamente sottoposte all'UFM per esame preliminare.

Ad III. Rilascio del visto

- a) Le domande sono troppo numerose per essere trattate contemporaneamente. Occorre pertanto stabilire una priorità intelligente. In tale contesto, va debitamente considerata, oltre ai motivi menzionati ai punti I./ II. lettere c, d ed e, anche la situazione concreta della rappresentanza in questione (orari d'apertura degli sportelli, entità della rappresentanza, capacità in termini di rilevamenti biometrici, ecc.).
- b) Per garantire che i beneficiari siano informati della natura giuridica particolare di questi visti per visita, con i diritti e gli obblighi connessi, al momento della consegna del passaporto con il visto occorre accludere due esemplari dell'informativa allegata ai presenti commenti. Gli interessati o i loro rappresentanti legali dovranno firmare un esemplare, da versare nel dossier relativo al visto. Peraltro, i richiedenti vanno informati dei diritti e doveri connessi a questo tipo di visto sin dalla presentazione della pertinente domanda.
- c) Le rappresentanze all'estero sono tenute a sottoporre senza indugio i casi dubbi all'UFM. Ciò, in particolare, qualora vi siano punti poco chiari riguardanti le spese di viaggio, l'alloggio, la persona ospitante o l'intenzione dei richiedenti.
- d) Se la rappresentanza all'estero conclude che, nonostante la lettera d'invito di un ospite in Svizzera, la procedura del visto persegua in realtà la presentazione di una domanda d'asilo, sono applicabili le disposizioni riguardanti il visto umanitario.

IV. Domande reiterate

Siccome gran parte dei beneficiari del visto agevolato non se ne serve immediatamente, verosimilmente molti visti scadranno senza essere utilizzati. Qualora gli interessati presentino una seconda domanda del visto, si esigerà da loro che dimostrino i motivi della reiterata domanda. Qualora la situazione non sia per niente mutata, si potrà dare per acquisito che queste persone non godono di un diritto garantito per legge al rinnovato rilascio di un visto in virtù dell'istruzione del 4 settembre 2013.

I presenti commenti vanno osservati con effetto immediato nell'ambito dell'attuazione dell'istruzione del 4 settembre 2013.

Distinti saluti
Ufficio federale della migrazione


Kurt Rohner
Vicedirettore

Allegati: - Informativa come da punto III b
- Comunicato stampa del 18 ottobre 2013

Copia p. c. a:

- Destinatari delle Istruzioni Frontiera
- Destinatari delle Istruzioni Visti